



DENOMINAZIONE:

Comitato di Tutela del Fiume Calore

L'associazione "Comitato di Tutela del Fiume Calore", senza scopo di lucro e apartitica, *si prefigge la tutela ambientale e la valorizzazione del territorio, in modo particolare quello afferente al bacino idrografico del fiume Calore Irpino, e la diffusione delle tematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini*, nasce nell'agosto del 2011 a seguito del divieto di attingimento e di avvicinamento al corso fluviale per pericoli di natura igienico-sanitaria dovuta alla contaminazione batterica da Salmonella ed Escherichia Coli , con danni ai settori produttivi e all'ecosistema fluviale, nasce così l'esigenza di "tutelare" il fiume per "tutelare" noi stessi.

CAMPO DI INTERVENTO

L'acqua per il nostro territorio è "strategica", sia perché rende particolarmente fertili le terre , sia perché è talmente abbondante che ci permette di donarla ad oltre 3 milioni di persone eppure, paradossalmente, viviamo il problema della "crisi idrica" , gli acquiferi sotterranei sono sovra sfruttati ed i fiumi sono a secco, anche l'inquinamento prodotto dagli scarichi urbani o di attività produttive diventa più dannoso , ciclicamente subiamo la sospensione della fornitura idrica e le perdite delle stesse condotte sono impronunciabili (fino all'80%) ...

per questi motivi cerchiamo di

- Sensibilizzare i cittadini SULLE SPECIFICHE PROBLEMATICHE del fiume
- Diffondere la CULTURA del rispetto dell'ACQUA;
- DENUNCIARE LE CRITICITÀ E MANIFESTARE contro gli abusi;
- Fare da LEGANTE TRA I DIVERSI PORTATORI DI INTERESSE;
- Partecipare alla riqualificazione del fiume;
- Promuovere iniziative educative –culturale sui diversi aspetti legati al corso fluviale: storico, ambientale, tradizioni culturali

ATTIVITA'

Le attività specifiche sia programmate sia di volta in volta realizzate rispetto ad eventi contingenti sono state :

- RACCOLTA FIRME NELLE PIAZZE durante feste e sagre popolari nei comuni di Taurasi, Venticano, Mirabella Eclano, Ponteromito, Paternopoli, Lapio;
- 3 dicembre 2011 INCONTRO AL PONTE DELLA LAVANDAIA (Montella) manifestazione di protesta a seguito del completo prosciugamento del fiume Calore, poi 29-30 settembre 2012 nuovamente al ponte per la medesima situazione in un sit-in di due giorni;
- Montella 9 Gennaio 2012 TAVOLA ROTONDA con il Sindaco e rappresentanti di organi competenti per il prosciugamento del corso fluviale ;
- CONVEGNO “Lo stato dei Fiumi Irpini” in collaborazione con la FIPSAS di Avellino il 12 maggio 2012;
- INCONTRO INTERCOMUNALE in collaborazione con la FIPASAS e Comune di Mirabella Eclano per la costituzione di un comitato unico sulle problematiche del fiume , il 9 giugno 2012;
- PASSEGIATA ALLE SORGENTI “Il sentieri delle Sorgenti” domenica 17 giugno 2012 Montella;
- PUBBLICO DIBATTITO “L’Oro blu dell’Irpinia” in piazza Filangieri Lapio 5 agosto 2012;
- interventi in diverse manifestazioni citiamo solo alcune: ANTHOS NEOS 10/06/2012 Convento di San Francesco a Folloni; SanGiorgioEcoFestival 13/10/2012; Forum Giovani di Montemiletto 2 /08/13; Amici della Ferrovia Avellino Rocchetta da 2° tappa (Castelfranci - Bagnoli Irpino) della IRPINIA RAIL trekking 2013 da Avellino a Rocchetta S. Antonio;
- DENUNCE e mobilitazione a seguito della MORIA DI PESCI scoperta il 26 agosto 2012 nei Comuni di Calvi e Apice;
- MANIFESTAZIONE “Fiaccolata di Protesta” al “Ponte di Calore “ Mirabella Eclano il 15 dicembre 2012
- DUE videoREPORTAGE realizzati in collaborazione con UàNm [Web Tv di lotta] di Antonello Carbone “Acque Irpine 1- Il Fiume Calore” e “Acque Irpine 2 Requiem”;
- PETIZIONE ON.LINE CONTRO LA REALIZZAZIONE DELLA GALLERIA PAVONCELLI BIS;
- Attività periodiche sono le “passeggiate” lungo il fiume nei pressi dei depuratori comunali, richieste di dati , informazioni e chiarimenti ad ARPAC, CIA, STAPACEPICA, Provincia Di Avellino, Ciclo Integrato Delle Acque, Coldiretti, Autorita’ Di Bacino e presso esperti di settore, Assemblee dell’associazione per i soci e per i non soci interessati al fiume.

RIFERIMENTI

Facebook: per profilo e gruppo: Comitato Tutela Fiume Calore

Youtube: video-reportage: Acque irpine 1 ; Acque Irpine2

Email: comitatotutelacalore@libero.it

FOCUS

Le nostre attenzioni rispetto alle criticità ambientali da noi riscontrate, sono rivolte al

- **sovrasfruttamento delle sorgenti connesso a prelievi indiscriminati ed incontrollati ;**
- **alla mancanza del minimo deflusso vitale nei nostri fiumi;**

Lo strumento cardine , il BILANCIO IDRICO , previsto dall'art.22 del D.lvo 152/2006 , che prevede "nei bilanci idrografici caratterizzati da consistenti prelievi o da trasferimenti sia a valle che oltre la linea di displuvio , le derivazioni devono essere regolate in modo da garantire il livello di deflusso necessario alla vita negli alvei sottesi e tale da non danneggiare gli equilibri degli ecosistemi interessati", questo bilancio è assente e i DMV non è rispettato perché i fiumi sono ciclicamente a secco.

In questo contesto di prosciugamento generale c'è un'altra faccenda, di cui se ne parla da oltre 30 anni, la costruzione della galleria Pavoncelli bis , definita d'importanza strategica nazionale sulla quale sono stati stanziati 150 milioni di euro. Questa nuova galleria è stata progettata per trasportare una portata idrica maggiore di quella attuale , dove manca il Bilancio Idrico per l'equa sostenibilità della risorsa ed i fiumi sono in perenni crisi idriche!

Inoltre , gravissima e da troppi anni è la situazione della

- **carenza della depurazione delle acque reflue** con conseguente inquinamento dei corsi fluviali;

Persiste dal maggio 2011 ordinanza provinciale su tutti i comuni rivieraschi il fiume Calore Irpino di divieto di attingimento e uso sportivo-ricreativo a causa , come si legge dall'ordinanza , " del superamento dei limiti di legge relativamente ai parametri di salmonella ed Escherichia Coli", ad oggi , settembre 2013 , il divieto non è mai stato revocato, neanche nei periodi invernali di maggior apporto idrico e con danni incalcolabili agli agricoltori!

L'inquinamento e la scarsa quantità d'acqua sono il mix letale per la formazione di fenomeni di EUTROFIZZAZIONE in cui si riduce completamente l'ossigeno presente in acqua e si porta alla morte di tutte le specie viventi e purtroppo spesso assistiamo a stragi di morie di pesci come nell'agosto del2012 nel Comune di Apice.

Ancora più grave e sicuramente con maggiori danni perché ormai cronicizzata è

- **carezza strutturale delle reti idriche** con grave spreco di risorsa e pesanti ricadute economiche su noi utenti ;

In fine la **sospensione sempre più frequente dell'erogazione idrica** con disagi ai cittadini e alle attività produttive.

Questi sono in sintesi i punti principali della nostra protesta e mobilitazione.